


|  |                   |                           |
|--|-------------------|---------------------------|
|  | <b>IDEAL WORK</b> | Revisione n. 1            |
|  |                   | Data revisione 26/01/2015 |
|  | <b>IDEAL HARD</b> | Stampata il 26/01/2015    |
|  |                   | Pagina n. 1/8             |

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: IDEAL HARD  
 Denominazione: -

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Indurente e densificante per calcestruzzo.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: IDEAL WORK SRL  
 Indirizzo: Via Kennedy, 52  
 Località e Stato: 31030 Vallà di Riese Pio X (TV)  
 Italia  
 tel. 0423/4535  
 fax 0423/748429

e-mail della persona competente,  
 responsabile della scheda dati di sicurezza: [sicurezza@idealwork.it](mailto:sicurezza@idealwork.it)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveleni:  
 Pavia 0382/24444;  
 Milano 02/66101029;  
 Bergamo 800 883300;  
 Firenze 055/7947819;  
 Roma Gemelli 06/3054343;  
 Roma Umberto I 06/49978000;  
 Napoli 081/7472870;  
 Foggia 0881/ 732326.

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
 Skin Irrit. 2 H315  
 Eye dam 1 H318

##### 2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:  
 Xi,  
 Frasi R:  
 38 - 41


Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



|  |                   |                           |
|--|-------------------|---------------------------|
|  | <b>IDEAL WORK</b> | Revisione n. 1            |
|  |                   | Data revisione 26/01/2015 |
|  | <b>IDEAL HARD</b> | Stampata il 26/01/2015    |
|  |                   | Pagina n. 2/8             |

Avvertenze:

Pericoli o Indicazioni di pericolo:

**H315** Provoca irritazione cutanea.  
**H318** Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

**Prevenzione**

P264 - Lavare attentamente dopo l'uso.  
P280 - Indossare guanti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

**Reazione**

P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.  
P332 + P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
P362 + P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

**Conservazione**

Conservare lontano da materiali non compatibili.

**Smaltimento**

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali, regionali e nazionali vigenti.

Contiene: Sodio silicato

**2.3. Altri pericoli.**

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

**3.2. Miscele.**

Contiene:

| Identificazione.                                    | Conc. %. | Classificazione 67/548/CEE. | Classificazione 1272/2008 (CLP).    |
|---|----------|-----------------------------|-------------------------------------|
| <b>Sodio silicato</b>                               |          |                             |                                     |
| CAS. 1344-09-8                                      | 10 - 20  | Xi;R38-41                   | Skin Irrit. 2;H315, Eye Dam. 1;H318 |
| CE. 215-687-4                                       |          |                             |                                     |
| INDEX. -  |          |                             |                                     |
| Numero di registrazione REACH 01-2119448725-31-0073 |          |                             |                                     |

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi con acqua per almeno 30 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.


**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Irritazione di occhi e membrane mucose. Può provocare lesioni oculari permanenti, incluso la cecità

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

|  |                   |                           |
|--|-------------------|---------------------------|
|  | <b>IDEAL WORK</b> | Revisione n. 1            |
|  |                   | Data revisione 26/01/2015 |
|  | <b>IDEAL HARD</b> | Stampata il 26/01/2015    |
|  |                   | Pagina n. 3/8             |

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei : Getto d'acqua, schiuma, polvere o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei : Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è combustibile, tuttavia evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente

Abbandonare il sito dell'incidente se non si è in possesso di adeguati dispositivi di protezione respiratoria e oculare (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Circoscrivere la zona dell'incidente Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evitare di respirare vapori e nebbie

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Versamenti di grandi dimensioni: Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Arginare il materiale riversato, qualora sia possibile. Assorbire in vermiculite, sabbia o terra asciutta e riporre in contenitori. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Versamenti di piccole dimensioni: Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Pulire completamente la superficie per rimuovere completamente la contaminazione residua.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.


## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare

|  |                   |                           |
|--|-------------------|---------------------------|
|  | <b>IDEAL WORK</b> | Revisione n. 1            |
|  |                   | Data revisione 26/01/2015 |
|  | <b>IDEAL HARD</b> | Stampata il 26/01/2015    |
|  |                   | Pagina n. 4/8             |

una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.  
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.  
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante il cui tipo e la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.


## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

|  |  |
|--|--|
| Stato Fisico                                   | Liquido  |
| Colore   | Trasparente  |
| Odore  | Inodore  |
| Soglia olfattiva.                              | Non disponibile.   |
| pH.  | 11,3.  |
| Punto di fusione o di congelamento.            | Non disponibile.   |
| Punto di ebollizione iniziale.                 | Non applicabile.   |
| Intervallo di ebollizione.                     | Non disponibile.   |
| Punto di infiammabilità.                       | >60°C  |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile.   |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile.   |
| Limite inferiore infiammabilità.               | Non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive presenti nella Molecola. Cfr. Allegato I del reg. CE n° 1272/2008 sez. 2.8.4.2 a) |
| Limite superiore infiammabilità.               | Non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive presenti nella Molecola. Cfr. Allegato I del reg. CE n° 1272/2008 sez. 2.8.4.2 a) |
| Limite inferiore esplosività.                  | Non disponibile.   |
| Limite superiore esplosività.                  | Non disponibile.   |
| Tensione di vapore.                            | Non disponibile.   |
| Densità di vapore                              | 1,39.  |
| Densità relativa.                              | Non disponibile.   |
| Solubilità                                     | Non disponibile.   |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile.   |
| Temperatura di autoaccensione.                 | Non disponibile.   |
| Temperatura di decomposizione.                 | Non disponibile.   |
| Viscosità                                      | Non disponibile.   |
| Proprietà esplosive                            | Non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà ossidanti presenti nella Molecola. Cfr. Allegato I reg. CE n° 1272/2008 sez.2.1.3.4)        |
| Proprietà ossidanti                            | Non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive presenti nella Molecola. Cfr. Allegato I del reg. CE n° 1272/2008 sez. 2.8.4.2 a) |

### 9.2. Altre informazioni.

Non disponibili

|  |                   |                           |
|--|-------------------|---------------------------|
|  | <b>IDEAL WORK</b> | Revisione n. 1            |
|  |                   | Data revisione 26/01/2015 |
|  | <b>IDEAL HARD</b> | Stampata il 26/01/2015    |
|  |                   | Pagina n. 5/8             |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Per il prodotto non si conoscono reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare.

Evitare di esporre il prodotto a temperature elevate e ai materiali incompatibili.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Evitare che il prodotto venga a contatto acidi forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di decomposizione termica possono formarsi ossidi di calcio.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Sodio silicato (CAS 1344-09-8)

Tossicità Acuta

#### Dermico

LD50 Ratto > 5000 mg/kg

#### Inalazione

LC50 Ratto > 2,06 mg/l, 4 Ore

#### Orale

LD50 Ratto 1500 - 2200 mg/kg

#### Corrosione/irritazione cutanea

#### Gravi danni oculari/irritazione oculare

#### Sensibilizzazione respiratoria

#### Sensibilizzazione cutanea

#### Mutagenicità delle cellule germinali

#### Cancerogenicità

#### Tossicità per la riproduzione

#### Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola

#### Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta

#### Pericolo in caso di aspirazione

#### Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

#### Altre informazioni

Provoca irritazione cutanea

Provoca gravi lesioni oculari

Nessun dato disponibile

Non è un sensibilizzatore per la pelle.

Non esistono dati indicanti che il prodotto o i componenti presenti in quantità superiori allo 0,1% sono mutageni o genotossici

Questo prodotto non è considerato cancerogeno da IARC, ACGIH, NTP o OSHA

Nessun dato disponibile


Nessun dato disponibile

Nessun dato disponibile

Nessun dato disponibile

Non disponibile

Non notato alcun altro specifico impatto acuto o cronico sulla salute

|  |                   |                           |
|--|-------------------|---------------------------|
|  | <b>IDEAL WORK</b> | Revisione n. 1            |
|  |                   | Data revisione 26/01/2015 |
|  | <b>IDEAL HARD</b> | Stampata il 26/01/2015    |
|  |                   | Pagina n. 6/8             |

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità.

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Non rilevante per sostanze inorganiche

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non rilevante per sostanze inorganiche

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Il prodotto è solubile in acqua

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto **non è da considerarsi pericoloso** ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

|   |                  |
|---|------------------|
| 14.1. Numero ONU:   | non applicabile  |
| 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:  | non applicabile  |
| 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:                                   | non applicabile  |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio:   | non applicabile  |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente:  | non applicabile  |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:                                  | non applicabile  |
| 14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: | non applicabile. |

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.


Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.  
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).  
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).  
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:  
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna.

|  |                   |                           |
|--|-------------------|---------------------------|
|  | <b>IDEAL WORK</b> | Revisione n. 1            |
|  |                   | Data revisione 26/01/2015 |
|  | <b>IDEAL HARD</b> | Stampata il 26/01/2015    |
|  |                   | Pagina n. 7/8             |

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela né per le sostanze presenti nel prodotto.

### SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |                                    |
|----------------------|------------------------------------|
| <b>Skin Irrit. 2</b> | Irritazione cutanea, categoria 2   |
| <b>Eye Dam. 1</b>    | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| <b>H315</b>          | Provoca irritazione cutanea.       |
| <b>H318</b>          | Provoca gravi lesioni oculari      |

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:


|            |                                   |
|------------|-----------------------------------|
| <b>R41</b> | RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI. |
| <b>R38</b> | IRRITANTE PER LA PELLE.           |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

|  |                   |                           |
|--|-------------------|---------------------------|
|  | <b>IDEAL WORK</b> | Revisione n. 1            |
|  |                   | Data revisione 26/01/2015 |
|  | <b>IDEAL HARD</b> | Stampata il 26/01/2015    |
|  |                   | Pagina n. 8/8             |

12. INRS - Fiche Toxicologique

13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Prima versione del documento.**